

NOTA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI  
FILCA – CISL , FILLEA – CGIL , FENEAL – UIL DI BRESCIA E VALLE CAMONICA

Il protocollo che oggi viene sottoscritto rappresenta un primo approdo concreto sulla strada del rafforzamento degli strumenti e delle forme di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'ambito delle attività edili, con la finalità di attrezzare e favorire attività di contrasto ai fenomeni di violazione o elusione delle regole che condizionano questo settore dell'economia e contemporaneamente di promuovere comportamenti improntati alla valorizzazione della legalità, anche mediante forme di incentivazione di comportamenti virtuosi da parte degli operatori di questo importante comparto economico e produttivo.

Si tratta del primo risultato di un percorso che come organizzazioni sindacali abbiamo cominciato ad ipotizzare in occasione della presentazione della piattaforma per il rinnovo del contratto provinciale dell'edilizia nel 2010.

*Nella premessa a quella piattaforma si denunciava che "...Scelte quali la destrutturazione dell'organizzazione del lavoro edile per ricercare costi più bassi a scapito della dignità e della qualità anche della professione stessa, la frammentazione del lavoro e della sua organizzazione attraverso la moltiplicazione delle partite Iva e di imprese anomale, la catena infinita dei sub-appalti e le pericolose infiltrazioni criminali delle mafie negli appalti, sono scelte perdenti e regressive che non possono che trovare la nostra decisa opposizione....".*

Nel testo dell'accordo, poi sottoscritto con il Collegio dei Costruttori Edili di Brescia, il 27 giugno 2012, venne recepito, in un intero capitolo significativamente denominato "Azioni a favore della concorrenza leale" il concetto di un interesse comune delle Parti sociali, ad un governo del settore improntato alla legalità ed al rispetto delle regole, con riferimento anche alle norme relative ai rapporti di lavoro.

Questo trovò sintesi nei seguenti passaggi contenuti in quel testo: " ....In particolare le scriventi parti ritengono che sia necessario attuare politiche, non solo industriali, volte a riaffermare con forza i principi di legalità, giustizia e solidarietà, ricostituendo un patto sociale che, lontano dal disconoscere la diversità di posizioni e degli interessi perseguiti, riporti al centro la persona nella sua attività di imprenditore o di lavoratore.

*In considerazione della centralità del ruolo dell'industria delle costruzioni per il conseguimento di un razionale ed equilibrato sviluppo economico, le parti firmatarie ritengono necessario assumersi una funzione di collaborazione con gli altri soggetti sociali che si occupano della gestione della cosa pubblica, ed in particolare con le Amministrazioni Comunali, al fine di sensibilizzare, in modo congiunto ed unitario, le istanze politiche circa i problemi che la attuale situazione economica sta creando ad imprese e lavoratori e per promuovere, in modo unitario, strumenti per superare l'attuale situazione....."*

Questi concetti hanno poi trovato ulteriore sviluppo nel "Patto territoriale della legalità nell'edilizia bresciana" sottoscritto dal Collegio Costruttori e dalle Organizzazioni sindacali territoriali del settore FILCA – CISL, FILLEA – CGIL e FENEAL – UIL in data 14 gennaio 2015, che è poi diventato il testo base su cui si è sviluppato il confronto con l'Amministrazione Comunale di Brescia, che si è giovata, nella fase di elaborazione dell'odierna intesa, dell'importante contributo del Comitato per la sicurezza e la legalità.

In questo percorso, che oggi trova un suo primo significativo approdo, seppure ancora

incompleto, come Organizzazioni sindacali ci siamo mossi considerando che ci sia uno stretto legame tra la tutela della condizione dei lavoratori e il rispetto delle regole da parte delle imprese, anche perché spesso la concorrenza sleale si sviluppa sul terreno della negazione dei diritti dei lavoratori.

Per questo quando abbiamo condiviso con le imprese anche la logica della premialità a favore di chi rispetta le regole, lo abbiamo fatto nella convinzione che soltanto in un ambito di rispetto delle norme che regolano i cantieri e le attività in essi svolte, che si può realizzare una adeguata tutela dei lavoratori, del loro posto di lavoro, della loro sicurezza e di una retribuzione che consenta loro una vita dignitosa.

Ciò che oggi auspichiamo è che da questa intesa nascano le condizioni e gli strumenti per una adeguata attività di contrasto dell'illegalità che purtroppo ancora tanto interferisce con il regolare svolgersi dell'attività in questo importante comparto produttivo ed economico del nostro territorio e che la stessa possa vedere coinvolti i soggetti che al momento non hanno ancora dato la loro fattiva adesione.

Brescia, 10 marzo 2016

FILCA – CISL , FILLEA – CGIL , FENEAL – UIL  
DI BRESCIA E VALLE CAMONICA